



UFFICIO STAMPA

335 7305980

stampa@avvisopubblico.it

www.avvisopubblico.it

PUGLIA

Aumentano gli incendi tra Brindisi e Lecce Il controllo sul territorio della “società foggiana”

Con i suoi 51 atti censiti in 32 Comuni, la Puglia fa registrare il dato più basso degli ultimi quattro anni, ma l'allarme sul fenomeno delle intimidazioni non è cessato. I casi registrati da Avviso Pubblico e alcuni dati forniti della Direzione nazionale antimafia non consentono di abbassare la guardia sul territorio.

Infatti, se la Puglia nel suo complesso vede calare il numero delle minacce rivolte agli amministratori locali e ai dipendenti pubblici, c'è un dato in controtendenza rappresentato dalla **provincia di Brindisi**, la più colpita della regione con 14 casi censiti, sei in più rispetto al 2015. A causare questo netto incremento sono stati gli atti registrati nel Comune di Brindisi, uno dei più colpiti a livello nazionale, con gli incendi delle auto di un dirigente comunale e di un dipendente di una società partecipata, attiva nel settore ambiente. E' stata data alle fiamme anche la villa dell'assessore all'Urbanistica. Intimidazioni sono state registrate durante la campagna elettorale, in particolare un candidato consigliere per una lista civica si è ustionato le mani nel tentativo di recuperare i bigliettini elettorali lasciati da qualcuno nel cestino dei rifiuti: all'interno dello stesso ci sarebbe stata una sostanza irritante che gli avrebbe provocato le ustioni. Nella provincia di Brindisi la situazione permane sempre particolarmente tesa a Carovigno, dove esponenti della maggioranza sono stati oggetto di tre atti intimidatori che si aggiungono a quelli già registrati negli anni passati.

Nella **provincia di Lecce** sono stati rilevati 13 casi, mentre nel 2015 furono 21. Sul territorio si registrano numerose intimidazioni durante la campagna elettorale, in particolare a Cavallino, Nardò, San Pietro in Lama e Nociglia.

La criminalità pugliese, attualmente simile per caratteristiche alla camorra napoletana, si dedica soprattutto ad attività tipicamente delittuose, limitando le infiltrazioni nell'economia legale. L'utilizzo delle intimidazioni, non solo verso gli amministratori locali ma rivolto al tessuto economico – sociale del territorio, ha registrato nel corso degli ultimi anni una vera e propria impennata, secondo i dati forniti dalla DNA nell'ultima Relazione annuale. “A Lecce ed in provincia sono stati quasi un centinaio gli episodi più eclatanti di violenza o intimidazione ovvero indicativi di capacità intimidatorie e violente dell'ambiente malavitoso, ai quali

AVVISO PUBBLICO

Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie

SEDE LEGALE:

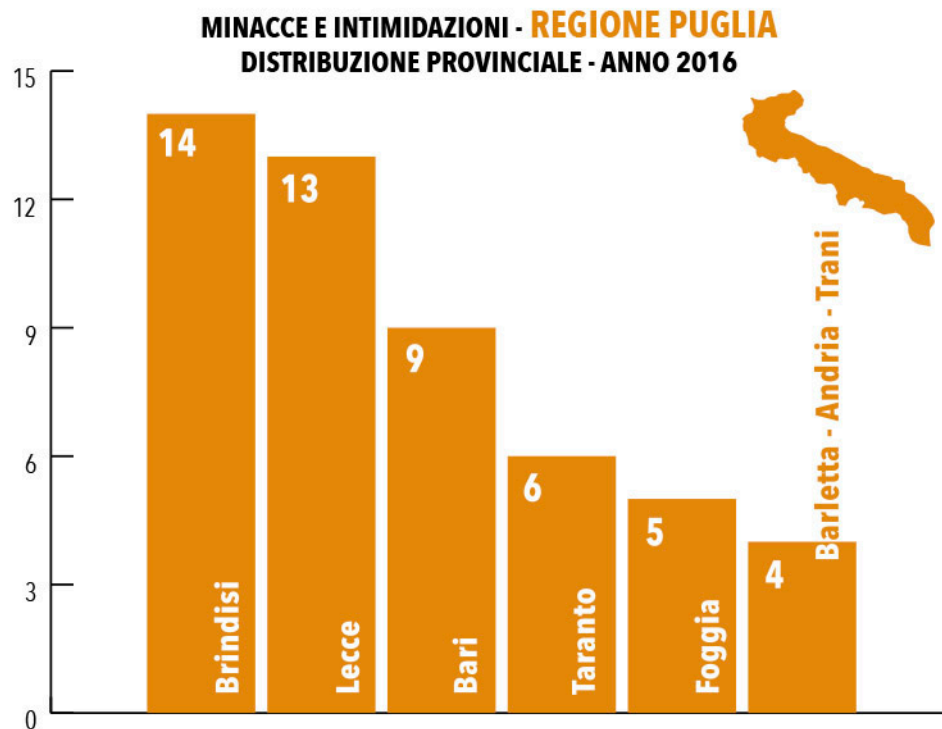
Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

vanno aggiunti ben 154 episodi nei quali è stato dato fuoco ad altrettanti autoveicoli, verificatisi nello stesso periodo. Analogamente a Brindisi e provincia si sono registrati episodi di danneggiamento, violenza e intimidazione cui vanno aggiunti 137 incendi di autovetture, numero più alto del 35% rispetto ai 102 dell'anno precedente, la cui logica interpretazione è quella di un'attività intimidatoria tesa ad affermare la capacità criminale delle organizzazioni sul territorio". Tali numeri secondo la Dna rappresentano la persistenza di una diffusa attività estorsiva sul territorio.



Provincia di BRINDISI: Brindisi - Carovigno - Ceglie Massapica - Francavilla Fontana - Torre Santa Susanna
Provincia di LECCE: Lecce - Taurisano - Nardò - Cavallino - San Pietro in Lama - Nociglia - Squinzano - Collepasso
Provincia di BARI: Bari - Bitonto - Palo del Colle - Sannicandro - Toritto - Modugno - Corato - Valenzano
Provincia di TARANTO: Taranto - Statte - Crispiano - Carosino - Lizzano
Provincia di FOGGIA: Foggia - San Severo - San Giovanni Rotondo
Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI: Trani - Barletta - Trinitapoli



In **provincia di Bari** sono stati riscontrati 9 casi di intimidazione e minaccia verso gli amministratori locali. In particolare, va segnalata l'intimidazione ricevuta dal Sindaco di Bari e Presidente dell'ANCI, Antonio Decaro, minacciato prima verbalmente e poi sui social network per avere predisposto una serie di controlli sugli ambulanti abusivi durante la festa del patrono della città. Al Sindaco è stato successivamente assegnato un regime di protezione mediante scorta. In provincia di

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977

Bari, a Toritto, vi è stata un'intimidazione al Sindaco Fasano, già finito sotto tiro negli anni passati.

Nel tarantino sono stati 6 i casi censiti. Sono stati presi di mira il consigliere regionale Leonardo Perrini, a cui è stata distrutta l'auto, l'ex assessore della Provincia di Taranto, Luciano De Gregorio, candidato a Sindaco per il Comune di Statte, e un assessore del Comune di Lizzano. Qui alcuni gruppi di criminalità locale hanno ripreso forme di collaborazione, già registrate in passato, con la 'ndrangheta.

Nel foggiano sono stati 5 i casi censiti. Tensione particolarmente alta in città nei confronti della società partecipata che gestisce il trasporto pubblico, obiettivo di due casi di intimidazione. Sul territorio operano delle organizzazioni criminali come la Società foggiana o Mafia della pianura che, nonostante il momento di crisi provocato dagli arresti, continua a presentare delle peculiarità diverse dal resto dei clan che operano in Puglia, avvicinandola ad altre mafie tradizionali: una grande capacità di programmazione e di strategia sul lungo periodo, regole interne, impenetrabilità ed efferatezza. La Dna considera molto elevata la capacità di intimidazione che questa organizzazione mafiosa riesce ad operare sul territorio, sia nei confronti delle istituzioni pubbliche che della popolazione. Il territorio di San Severo, dove si sono consumate due intimidazioni ai danni del Vicesindaco e di una consigliera comunale, è stato contraddistinto da regolamenti di conti e da numerosi attentati esplosivi aventi ad oggetto degli esercizi commerciali.

Nella **provincia di Barletta – Andria – Trani** sono stati individuati 4 casi. Sono stati minacciati con lettere e proiettili il Sindaco di Trani e un assessore della sua giunta.

Gli atti intimidatori in Puglia hanno rappresentato uno dei capitoli principali della Relazione conclusiva della Commissione parlamentare di inchiesta sugli amministratori locali minacciati. In ordine alle possibili motivazioni dei casi registrati nel recente passato, un elemento peculiare del contesto regionale è rappresentato da "l'esistenza di un intenso sistema assistenzialistico finora garantito dagli enti locali, che in parte si traduce in contributi economici di varia natura a vaste platee di cittadini. Le difficoltà economiche e sociali in atto tendono ad alimentare forti tensioni con quanti hanno goduto per molti anni, e non sempre nella legalità, di tali forme assistenziali che oggi i Comuni non sono più in condizioni di assicurare".

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977